

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale *Umbria* d'ora in poi denominata Ufficio Scolastico Regionale, con sede in *R.G.*... rappresentata dal Direttore Generale dr. *Vgo. Pasetta*

E

Il Comitato Regionale UNICEF-Onlus *Umbria*, d'ora in poi denominato Comitato Regionale UNICEF, con sede in *Spole*.., rappresentato dal Presidente *dottor. M. Ceccato*
Leone Baldasseri

PREMESSO CHE

- Il Comitato Regionale UNICEF, articolazione decentrata del Comitato Italiano UNICEF-Onlus, "mira a costruire un mondo in cui i diritti di ogni bambina e di ogni bambino siano realizzati" e lavora, tramite i Comitati Provinciali, con le scuole delle singole province *R.G., T.R.*, per sostenere le politiche, i programmi e gli obiettivi dell'UNICEF e per promuovere una nuova cultura dell'infanzia e della solidarietà;
- l'UNICEF è accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 177/2000 e della Direttiva n. 90/2003, rinnovato con Decreto dell'8 giugno 2005, tra i soggetti che promuovono la formazione del personale della Scuola;
- L'Ufficio Scolastico Regionale
- ha competenza in materia di Programmazione ed integrazione delle politiche formative, supporta le attività di grande valenza sociale, culturale e scientifica tese alla formazione integrale della personalità degli alunni e pianifica le politiche formative destinate al mondo della scuola nella Regione *Umbria* favorendo le iniziative di sostegno alle politiche giovanili;
- svolge azioni di supporto e sostegno allo sviluppo delle istituzioni scolastiche con iniziative e progetti finalizzati al superamento di ogni forma di disagio in campo scolastico, favorendo e promuovendo ogni possibile sinergia tra Scuola, Enti ed Istituzioni pubbliche e private che operano nel campo del sostegno alla persona con azioni di informazione, formazione, divulgazione e ricerca;

CONSTATATA

- l'opportunità di stipulare un'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Comitato Regionale UNICEF che formalizzi il lungo e fecondo rapporto di collaborazione in materia di Educazione allo sviluppo, ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla convivenza civile;
- la necessità di realizzare iniziative comuni finalizzate all'individuazione, alla promozione e all'attuazione di progetti tesi al superamento di ogni tipo di disagio, violenza ed abuso minorile attraverso azioni di sostegno nell'ambito del territorio regionale;

SI CONVIENE

Di dar corso e sottoscrivere un Protocollo di intesa per la cooperazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale ed il Comitato Regionale UNICEF stabilendo quanto segue:

ART. 1

Si avvia un rapporto di collaborazione e di cooperazione allo scopo di:

- a) adottare come strumento la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, ratificata dall'Italia con legge 176/91 e perseguire gli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite;
- b) elaborare, di concerto, progetti comuni nell'ambito dell'Educazione alla convivenza civile in ogni sua dimensione (educazione allo sviluppo, alla pace, all'intercultura, alla solidarietà, alla legalità, alla cittadinanza, all'ambiente, alla salute), nel quadro dei diritti dell'infanzia e nella prospettiva della formazione integrale della persona;
- c) promuovere iniziative di formazione dei Dirigenti e dei Docenti nell'ambito delle tematiche proprie dell'Educazione alla convivenza civile, assumendola come "sfondo integratore" del Piano dell'Offerta Formativa, in considerazione della trasversalità dei suoi obiettivi;
- d) sollecitare, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, la presenza del Docente referente UNICEF quale soggetto capace di fornire al POF della propria scuola il valore aggiunto dei Progetti UNICEF, ispirati alla Convenzione sui diritti dell'infanzia ed in piena sintonia con le "Indicazioni e Raccomandazioni" ministeriali che accompagnano la Legge di Riforma della Scuola (Legge 53/2003);
- e) coinvolgere i genitori in progetti di formazione che, attraverso il riferimento alla Convenzione sui diritti e all'Educazione alla convivenza civile, siano sostenuti nell'esercizio del loro ruolo genitoriale maturando la disponibilità a collaborare con la scuola nel perseguimento di obiettivi comuni circa la formazione dei loro figli.

ART. 2

Il Comitato Regionale UNICEF si impegna:

- ad offrire le proprie competenze per collaborare nelle iniziative promosse dalle scuole in rapporto a bisogni formativi specifici;
- ad organizzare corsi e seminari sulle tematiche inerenti le proprie finalità istituzionali;
- a fornire materiale didattico e informativo sui progetti proposti annualmente alle scuole sulle tematiche relative all'Educazione allo sviluppo e ai diritti, fornendo consulenza e collaborazione per la loro realizzazione;
- a porre particolare attenzione alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei diversi contesti territoriali, sollecitando le istituzioni ad operare in sinergia per garantire la promozione e la tutela dei diritti, nel quadro del sistema integrato dei Servizi, previsto dalla Legge 328/2000.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna:

- a favorire e sostenere le attività e le iniziative promosse dal Comitato Regionale UNICEF, dandone comunicazione a tutte le scuole della Regione;
- a trasmettere, attraverso il proprio servizio informativo, le proposte e i progetti rivolti annualmente alle scuole;
- a fornire contributi finalizzati alla promozione di Corsi di formazione dei Dirigenti e dei Docenti referenti UNICEF, in ciascuna delle province, in ordine all'Educazione alla convivenza civile nella sua articolazione tematica;
- a coinvolgere nella programmazione e realizzazione delle iniziative per gli adolescenti le Consulte provinciali degli studenti.

ART. 3

E' prevista la costituzione di un Comitato Tecnico Paritetico con funzione di programmazione, realizzazione e valutazione di quanto previsto da questo Protocollo di Intesa.

Il Comitato Tecnico è così costituito:

- tre rappresentanti del Comitato Regionale UNICEF;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- un rappresentante della Conferenza Permanente delle Consulte studentesche della Regione;
- un rappresentante del Servizio di coordinamento dei Docenti referenti per le Consulte studentesche della Regione.

ART. 4

Il presente Protocollo ha validità per tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione. *Umbria* può essere sottoscritto dalle stesse che, nella loro autonomia, lo condividano.

Il Protocollo ha una scadenza triennale e può essere, d'intesa tra le parte, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Perugia, 13/06/2006

Il Presidente
del Comitato Regionale UNICEF

Vincenzo Baldonesini
- Lonto

Il Direttore Generale
dell' Ufficio Scolastico Regionale

U. Baullo